

Prot. n. 22.779 /mr

Roma, li 29 settembre 2011

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco IONTA
ROMA

e p.c.:

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del D.A.P.
Cons. Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

Al Direttore Generale dei Detenuti e
del Trattamento
Cons. Dott. Sebastiano ARDITA
ROMA

Al Coordinatore dell'Ufficio Traduzioni
e dei Piantonamenti del D.A.P.
Gen. Brig. Mauro D'AMICO
ROMA

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione Penitenziaria
per la Calabria
CATANZARO

Alla Direzione della Casa
Circondariale di
LOCRI

Al Segretario Nazionale S.A.P.Pe.
Sig. Damiano BELLUCCI
ROSSANO

Alla Segreteria Locale SAPPe
LOCRI

Oggetto: Casa Circondariale di Locri (RC) – Sovraffollamento, carenza di personale e problematiche relative all'apertura di sezione AS.

Dalla visita effettuata da una delegazione di questa O.S. in data 22 settembre è emerso che le condizioni lavorative del personale di Polizia Penitenziaria in servizio nella Casa Circondariale di Locri si sono ulteriormente aggravate.

Dalla sua completa riapertura numerose sono le problematiche che opprimono l'Istituto, a partire dal sovraffollamento e dalla carenza di personale. Problematiche che questa O.S. ha più volte segnalato, ma che, malgrado ciò, non si sono risolte a causa di una Amministrazione sorda e assente a tutti i livelli.

Il D.M. del 2001, sulle piante organiche degli istituti, prevede un contingente di **94 unità di Polizia Penitenziaria**, "assolutamente insufficiente alle odierne esigenze:": ad oggi, il personale amministrato è di 82 unità: di queste, 13 sono distaccate o in missione in altre sedi da tantissimi anni, 2 in aspettativa speciale per gravi motivi di salute, 13 sono a disposizione della C.M.O. ed entro la fine dell'anno 7 unità verranno congedate per aver raggiunto il limite massimo di aspettativa. A conti fatti, la struttura si regge su **60 operatori di Polizia Penitenziaria**, di cui 8 facenti parte del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti. Tale personale è costretto a garantire la sicurezza della struttura occupando 2 o 3 posti di servizio, senza considerare che molti posti di servizio sono stati accorpati ed altri soppressi, come la sentinelle o la mini sala regia.

Da segnalare che per tale carenza le OO.SS., appositamente convocate dalla Direzione per discutere il piano ferie estivo 2011, sono state impossibilitate ad effettuare tale programmazione, tant'è che si era chiesto un intervento ispettivo ministeriale, ma anche questo è passato inosservato.

Inoltre, senza la previsione di incrementare il personale, il D.A.P. con molta probabilità nei prossimi giorni attiverà una sezione Alta sicurezza, nell'attuale sezione accettazione e transito, dove verosimilmente verranno appoggiati tutti quei detenuti che hanno processi nel distretto di Locri.

Questo comporterà un ulteriore aggravio di lavoro sia per il personale del quadro permanente che per il locale N.T.P. Lo spostamento nella sede di Locri di una sezione per detenuti del circuito AS, senza incrementare il personale, **renderà incerta anche la traduzione dei detenuti davanti alle autorità giudiziarie per le udienze che molto probabilmente salteranno.**

Ad oggi, l'unica iniziativa del DAP pare sia stata l'assegnazione di 2 vecchi furgoni con numerosissimi chilometri; uno di questi, un ducato maxi, è stato riciclato dalla Casa Circondariale di Catanzaro, dove è stato rimpiazzato con uno nuovo di zecca. Questo furgone, oltre ad avere numerosissimi chilometri, "oltre i 350.000", presenta la tappezzeria interna strappata con la fuoriuscita della spugna dei sedili, il rivestimento del tetto è impregnato d'acqua e penzolante, tant'è che la Casa Circondariale di Catanzaro non lo utilizzava perché fatiscente. L'Iveco blindato, proveniente dalla Casa di Reclusione di Spoleto, destinato al trasporto dei detenuti AS, oltre ai circa 500.000 chilometri presenta infiltrazioni d'acqua e ruggine nella parte anteriore.

Pur sposando la tesi del Dipartimento in merito all'istituzione di una sezione destinata ai detenuti del circuito dell'alta sicurezza che permetterebbe di limitare lo spostamento dei reclusi con evidenti risparmi di personale, mezzi e risorse economiche, in attesa di maggiore ricorso al sistema delle video conferenze, si ritiene che detta sezione debba essere prevista in via definitiva nell'istituto di Locri; con l'adozione di tutte le conseguenti iniziative.

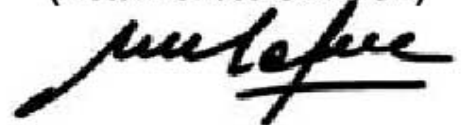
E', altresì, evidente la necessità di procedere all'incremento del personale di Polizia Penitenziaria, anche attraverso appositi interPELLI che consentano l'assegnazione di un congruo numero di unità per colmare il divario esistente tra il personale previsto (94 unità) e quello realmente presente (60 unità), in modo da permettere di gestire al meglio tale nuova destinazione d'uso dell'Istituto e non come avviene adesso con i detenuti del circuito media sicurezza che sono gestiti con un gravoso carico di lavoro da parte del personale del Corpo e con la palese violazione delle normative vigenti, che determinano anche lo svolgimento di turni massacranti.

Da ultimo, vi è da segnalare che ancora oggi il personale attende la liquidazione delle missioni del 2010, le quali sono ferme al mese di Maggio, e nessuna iniziativa è stata presa dalla Direzione in merito allo straordinario arretrato degli anni 2008/2009/2010.

Per quanto sopra evidenziato, si richiedono urgenti iniziative e si insiste per l'invio di una apposita indagine ispettiva

In attesa di riscontro, si inviano distinti saluti.

**Il Segretario Generale
(Dott. Donato CAPECE)**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Donato Capece', written in a cursive style with a horizontal line underneath.